

**NOTA MIUR 10.10.2017
PROT. N. 1865**

**Indicazioni in merito a valutazione,
certificazione delle competenze ed
Esame di Stato nelle scuole del primo
ciclo di istruzione.**

QUADRO NORMATIVO

legge 107/2015
(articolo 1, commi 180 e 181, lettera i)



decreto legislativo 13 aprile 2017, N. 62
che apporta modifiche alle modalità di:

1) valutazione nel primo ciclo di istruzione



APPRENDIMENTO

2) ammissione alla classe successiva



COMPORTAMENTO

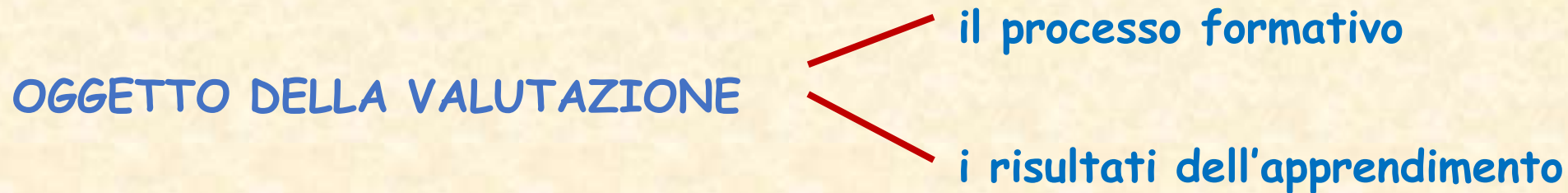
3) rilascio della certificazione delle competenze

4) somministrazione prove Invalsi

5) svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

**Le modifiche hanno effetto già a partire dall'anno scolastico
2017/18**

1) valutazione nel primo ciclo di istruzione - APPRENDIMENTO -



La valutazione:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

È coerente:

- con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
- con la personalizzazione dei percorsi
- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo

È effettuata:

- dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

1) valutazione nel primo ciclo di istruzione - APPRENDIMENTO-

La valutazione periodica e finale è riferita alle:

a. discipline di studio previste dalle indicazioni Nazionali 2012

b. attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Queste faranno parte del complessivo voto delle disciplina dell'area storico-geografica

e viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (la scuola dovrà costruire nuovo modello di valutazione periodica e finale per adeguarsi alle novità)

Non ci sono novità nella valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con DSA

La valutazione viene espressa con voto in decimi, è collegiale (docenti contitolari della classe nella scuola primaria e docenti consiglio di classe scuola secondaria); partecipano alla valutazione i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti di religione e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica e i docenti di sostegno

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene espressa in una nota separata al documento di valutazione con giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti, esplicitandone la corrispondenza tra i voti in decimi e i diversi livelli di apprendimento e definendo descrittori, rubriche di valutazione ecc

I suddetti criteri vengono resi pubblici e inseriti nel PTOF

SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione in relazione agli obiettivi della programmazione didattica

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
voto espresso in decimi	Acquisizione dei saperi disciplinari	Applicazione delle conoscenze	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi
10	Possiede una completa padronanza delle conoscenze, dimostrando di saperle elaborare in maniera autonoma.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Risolve situazioni problematiche utilizzando percorsi operativi diversi. Comunica e giustifica, in maniera corretta, i percorsi operativi effettuati, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità interdisciplinari.
9	Le conoscenze sono complete, precise e approfondite e sono elaborate in maniera autonoma.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Risolve situazioni problematiche utilizzando percorsi operativi diversi. Comunica e giustifica i percorsi operativi effettuati.

8	Le conoscenze sono complete e precise ed elaborate in maniera autonoma.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con autonomia. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti e risolve situazioni problematiche in modo corretto.
7	Le conoscenze sono abbastanza complete e precise; opera in autonomia dopo adeguata sollecitazione.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti e risolve situazioni problematiche in modo complessivamente corretto.
6	Le conoscenze sono superficiali, corrette degli elementi essenziali e apprese in modo meccanico. E' parzialmente autonomo nel lavoro.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici e mostra difficoltà nella risoluzione di problemi.
5	Le conoscenze possedute sono frammentarie e parzialmente corrette. Non ha acquisito adeguata autonomia operativa.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici. Utilizza solo in parte le informazioni utili per la risoluzione dei problemi.

1) valutazione nel primo ciclo di istruzione - comportamento-

La valutazione del comportamento sarà espressa con giudizio sintetico (e non più con voti decimali) e farà riferimento:

A. allo sviluppo delle competenze di cittadinanza,

B. al patto di corresponsabilità

C. allo statuto degli studenti e delle studentesse (solo scuola secondaria)

Il collegio dei docenti determina anche le modalità di espressione del giudizio e delibera i criteri e le modalità di valutazione del comportamento.

che vengono resi pubblici e inseriti nel PTOF

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA di 1^ grado**

DESCRITTORI	COMPETENZE COMPORTAMENTALI
1. RELAZIONALITÀ	Relazioni corrette e collaborative in ogni contesto con adulti e coetanei. Partecipazione e collaborazione al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente. Atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte. Disponibilità ad aiutare il compagno in difficoltà.
2. RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole condivise in classe e del regolamento scolastico. Rispetto degli ambienti, delle strutture e del materiale della scuola.
3. RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri in classe e a casa nell'ambito di tutte le attività scolastiche e formative (viaggi e visite guidate, partecipazione ad iniziative esterne...). Cura della persona e del proprio materiale scolastico.
4. INTERESSE	Disponibilità ad apprendere, interesse alla lezione e al dialogo educativo dimostrato attraverso interventi e domande.
5. FREQUENZA E PUNTUALITÀ	Presenza all'attività didattica nel pieno rispetto dell'orario scolastico, frequenza assidua alle lezioni. (Assenze frequenti e ingiustificate, ritardi, uscite anticipate al di fuori della stretta necessità).

CRITERI E ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI CONDOTTA

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Valutazione piena nelle competenze 1-2-3-4-5	Valutazione piena in almeno 4 competenze	Valutazione piena in almeno 3 competenze	Valutazione piena in almeno 2 competenze	Valutazione piena in almeno 1 competenza	Nessuna competenza acquisita

Nessuna sanzione prevista dal Regolamento disciplinare e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria (art.3 del D.L.62/2017)

Sono ammessi alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, gli alunni e le alunne che hanno raggiunto un livello di apprendimento parziale o in via di prima acquisizione, anche con un voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

la scuola:

- a seguito di valutazione periodica e finale, **SEGNALA** tempestivamente l'esito alle famiglie
- nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **ATTIVA** specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per gli alunni con disabilità e con DSA, l'ammissione alla classe successiva terrà conto del PEI e del PDP

I docenti della classe in sede di scrutinio finale, con decisione assunta **ALL'UNANIMITÀ**, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

(il collegio docenti definisce i criteri generali per la non ammissione)

POSSIBILI CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione è un caso eccezionale, comprovato da specifica motivazione:

assenze prolungate o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica) pur in presenza di documentati percorsi personalizzati;

In questi casi la procedura prevede di:

- a. informare i rappresentanti dei genitori durante l'interclasse (possibilmente fin dal primo incontro) sulle difficoltà incontrate dall'alunno/a;
- b. segnalare immediatamente (e non solo nel 2° quadrimestre) alla famiglia le difficoltà del bambino/a in modo che sia consapevole della necessità di un intervento specifico;
- c. comunicare tempestivamente il Dirigente scolastico della gravi difficoltà di apprendimento incontrate dall'alunno/a;
- d. stilare il Pdp in cui vengono descritte tutte le strategie di intervento didattico, le metodologie alternative alla lezione frontale che si intendono attivare, gli eventuali strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare, le modalità di valutazione. Il Pdp deve essere condiviso con la famiglia;
- e. avviare, in orario curricolare, percorsi personalizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
- f. monitorare costantemente la situazione degli apprendimenti (con verifiche quindicinali o mensili) verbalizzando i progressi o le difficoltà (diario di bordo);
- g. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, e stilare un verbale ad ogni incontro;
- h. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il Team a non ammettere l'alunno/a alla classe successiva;
- i. presentare entro il 30 maggio una relazione, a firma di tutti i docenti del team, in cui si illustrino le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di personalizzazione posti in atto con l'allegata documentazione.

rilascio della certificazione delle competenze

art. 9 D.L. n. 62/2017

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1[^] grado (solo se hanno superato l'esame di stato)

I principi generali fanno riferimento

- al profilo dello studente (Indicazioni Nazionali 2012)
- alle competenze chiave europee
- alla descrizione dei livelli di acquisizione delle competenze

Per gli alunni con disabilità può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati con gli obiettivi specifici del PEI.

SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA: la certificazione è integrata da una sezione predisposta e redatta dall'INVALSI

La certificazione delle competenze, poiché è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata ai candidati privatisti



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

INVALSI: come cambiano le prove nella SCUOLA PRIMARIA:

▪ Prova di italiano e matematica nelle classi II e V Prova di italiano

- Prova d'inglese solo nelle classi V coerente con il Quadro Comune Europeo di Riferimento (livello di riferimento A1)

La prova è somministrata su carta, in una giornata diversa dalla prova di italiano e matematica, all'inizio del mese di maggio

Si articola in :

- lettura di un testo scritto
- ascolto di un brano

Sul sito dell'INVALSI:

- Entro ottobre - indicazioni operative
- Entro gennaio 2018 - esempi di prova

Calendario prove

- **3 maggio 2018:** prova d'Inglese (V primaria);
- **9 maggio 2018:** prova di Italiano (II e V primaria) e prova preliminare di lettura (quest'anno, la prova di lettura è svolta solo dalle classi campione della II primaria);
- **11 maggio 2018:** prova di Matematica (II e V primaria).